



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Segreteria particolare del Ministro Prof. Corrado Clini

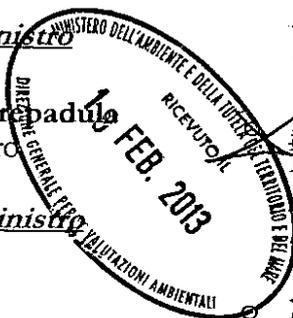
Si trasmette la documentazione allegata visionata dal Sig. Ministro



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0004674 del 21/02/2013

- **Ministro Prof. Corrado Clini**
- **Ing. Tullio Fanelli**  
*Sottosegretario di Stato*
- **Cons. Caro Lucrezio Monticelli**  
*Capo di Gabinetto*
- **Cons. Antonio Agostini**  
*Segretario Generale*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Francesco La Camera**  
*Dir. Gen. Affari Generali e del Personale*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Min. Plen. Vittorio Rocco di Torrepadula**  
*Consigliere Diplomatico del Ministro*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Paolo Puntoni**  
*Vice Capo di Gabinetto Vicario*
- **Dott. Antonio Strambaci**  
*Vice Capo di Gabinetto*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Sebastiano Serra**  
*Capo della Segreteria Tecnica*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Sig.ra Franca Nardi**  
*Segretaria Particolare del Ministro*
- **Dott.ssa Maria Rosaria Pignataro**  
*Coordinatrice della Segreteria Tecnica*
- **Sig.ra Angela Neri**
- **Mazzei Diego**
- **Prof. Paolo DELL'ANNO**
- **Prof.ssa Carla SEPE**
- **Cons. Massimiliano Atelli**  
*Capo Ufficio Legislativo*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott.ssa Ilde Gaudiello**  
*Ufficio Legislativo*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Renato Grimaldi**  
*Dir. Gen. per la Protezione della Natura e del Mare*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Mariano Grillo**  
*Dir. Gen. per le Valutazioni Ambientali*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Mariano Grillo**  
*Dir. Gen. per lo Sviluppo Sost. il Clima e l'Energia (ad interim)*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Avv. Maurizio Pernice**  
*Dir. Gen. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Salvatore Bianca**  
*Capo Ufficio Stampa del Ministro*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Dott. Jacopo Giliberto**  
*Portavoce del Ministro*
  - Predisporre nota esplicativa
  - Predisporre risposta a firma Ministro
- **Gasser Stephan**





# CITTA' DI TRICASE

Provincia di Lecce

Piazza Pisanelli - 73039 - Fax: 0833/777241  
Centralino 0833/777111 - Sito web: [www.comune.tricase.le.it](http://www.comune.tricase.le.it)

Settore 1° - Servizio Amministrativo  
Ufficio di Segreteria - AA.GG./MRP- ob



Comune di TRICASE

Protoc. n° 0002946 del 11/02/2013



0 201300 029467

Tit./Cl./Sottocl. I 8 1

Tricase, 07.02.2013

- Presidente Regione Puglia  
Lungomare N. Sauro 33 - BARI
- Presidente Consiglio Regionale Puglia  
via Capruzzi 204 - BARI
- Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente  
Via delle Magnolie, 8 - Zona Industriale (ex. Enaip)  
70056 Modugno (BA)
- Ministro dell'Ambiente  
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
- Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia  
Via IV Novembre 149 - 00187 ROMA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Segreteria Ministro

E.prot MINISTRO-2013-0000686 del 18/02/2013

Oggetto: Progetto di realizzazione gasdotto T.A.P. attraverso al Costa Salentina.

Si comunica che questo Comune, nella seduta del 28.1.2013, ha adottato il provvedimento n.4 col quale esprime contrarietà al progetto proposto da Trans Adriatic Pipeline AG Italia e di cui all'oggetto.

Il provvedimento consiliare si allega in copia.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
- Dott.ssa Maria Rosaria Panico -



# CITTA' DI TRICASE

## PROVINCIA DI LECCE

### COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

sessione ordinaria prima convocazione

<b>Atto n. 4</b> <b>Del 28/01/2013</b>	<b>Oggetto: REALIZZAZIONE GASDOTTO T.A.P. - TRANS ADRIATIC PIPELINE AG. ITALIA - ATTRAVERSO LA COSTA SALENTINA - DETERMINAZIONI.</b>
---	--

L'anno DUEMILTATREDICI , il giorno VENTOTTO , del mese di GENNAIO , alle ore 09.40 nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:	
<b>REGOLARITA' TECNICA</b>	
PARERE FAVOREVOLE	
DATA 11/01/2013	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to: DOTT.SSA PANICO MARIA ROSARIA	
<b>REGOLARITA' CONTABILE</b>	
PARERE	
DATA	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to:	

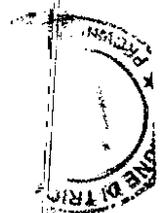
Procedutosi all'appello nominale, risultano:

	Pres.
COPPOLA G. ANTONIO	N
INDINO ROCCO	S
ALFARANO GUERINO	S
ARDITO ANTONIO	S
CHIURI FERNANDO ANTONIO	S
DE MARCO PASQUALE	S
DELL'ABATE NUNZIO	S
FORNARO VINCENZO MARIA	S
FORTE GIANLUIGI	N
GIUDICE TEODORO	S
IANNI ANTONIO	S
MARRA ROCCO	S
NUCCIO ANTONIO	S
SCARASCIA PASQUALE	S
SCARCELLA ANTONIO	S
ZOCCO CARMINE	S
ZOCCO VITO	S

Presenti n.	15	Assenti n.	2
-------------	----	------------	---

Partecipa il V. Segretario Generale: DOTT.SSA PANICO MARIA ROSARIA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. INDINO ROCCO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO:**

che la società **Trans Adriatic Pipeline AG Italia (TAP)** ha in animo la realizzazione di un metanodotto per il trasporto di gas dall'Albania fino alla rete nazionale SnamReteGas attraverso il mare Adriatico;

che in particolare l'approdo previsto da detto metanodotto interessa il territorio del Comune di Melendugno: difatti la progettazione prevede che il punto di passaggio tra la condotta offshore e quella onshore è situato in corrispondenza del tratto compreso tra S. Foca e Torre Specchia Ruggeri, località marine del territorio di Melendugno; inoltre sempre nel territorio di Melendugno è prevista la realizzazione di un Terminale di Ricezione;

### **PRESO ATTO:**

che il Consiglio Comunale di Melendugno, con atto n. 5 del 29 febbraio 2012, ha deliberato di manifestare la propria contrarietà a detto progetto;

che analoghi provvedimenti sono stati adottati da altri Consigli Comunali di comuni limitrofi a vario titolo interessati dal progetto del quo;

che la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1805 del 18 settembre 2012 (pubblicata sul BURP n. 142 del 02.10.2012), investita del potere di esprimere il parere di compatibilità ambientale sul procedimento; ai sensi del D.Lg.s n. 152/2006 e della L.R.Puglia n. 11/2001, ha deliberato, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 11.09.2012, *"di esprimere ...giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto concernente il metanodotto per il trasporto di gas dall'Albania fino alla rete nazionale SnamReteGas attraverso il mare Adriatico, proposto dalla società Trans Adriatic Pipeline AG Italia"*, tenendo conto anche di quanto espresso dal Comune di Melendugno con la nota del 21.05.2012;

che da fonti di stampa locale dei mesi scorsi (Quotidiano di Puglia del 29.09.2012 e Gazzetta del Mezzogiorno del 29.09.2012), è trapelata la notizia che Autorità del Governo nazionale, in sede di incontri internazionali, avrebbero "assicurato" la fattibilità del progetto di TAP, in considerazione soprattutto del fatto che il gasdotto si inquadrirebbe nell'ambito del "Corridoio Meridionale del Gas", generalmente indicato dalla Commissione Europea per la realizzazione di progetti relativi alla costruzione di infrastrutture per il trasporto del gas naturale dalle regioni del Mar Caspio e del Medio Oriente verso l'Europa;

che detto "Corridoio" è identificato nella "Comunicazione sulle priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre" della UE (adottata il 17 novembre 2010), quale obiettivo strategico e di assoluta rilevanza per garantire l'approvvigionamento energetico di tutta l'Unione Europea;

che i suddetti articoli di stampa parlano in particolare di un "memorandum d'intesa" firmato a New York a margine di lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tra Italia (nella persona del Ministro degli Esteri Giulio Terzi), Albania e Grecia;



**che comunque il procedimento di valutazione** circa la realizzazione del progetto di cui trattasi continua nella sua attività istruttoria, come dimostrato dall'istanza presentata dalla TAP al Ministero dell'Ambiente per una proroga dei termini relativi alla consegna della documentazione integrativa richiesta dalla Commissione VIA e VAS, atto concesso dal Direttore generale del Ministero dell'Ambiente, stabilendo un termine di scadenza al 10.12.2012;

**CONSIDERATO:**

**che l'Amministrazione Comunale di Tricase** esprime la sua totale avversione al progetto di gasdotto proposto dalla TAP;

**RITENUTO:**

**che l'avversità al progetto TAP** derivi in particolare dall'assunto che il progetto contrasta con l'idea di sviluppo di questa Amministrazione, incentrata sul turismo balneare, sui prodotti agricoli di qualità, sul rispetto e tutela del paesaggio naturale, sulla tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

**che scelte strategiche di sviluppo** di un intero territorio non debbano essere "calate dall'alto", ma, al contrario, debbano essere quanto più possibile condivise, soprattutto quando investono la naturale vocazione del territorio interessato e della sua gente;

**che esistono evidentemente soluzioni alternative** nella localizzazione della condotta sottomarina e soprattutto dello sbocco a mare, sicuramente più idonee perché maggiormente compatibili con località già destinate ad insediamenti industriali esistenti, come evidenziato anche nel parere della Regione richiamato in premessa;

**DATO ATTO:**

**che la Regione Puglia**, per situazioni in qualche modo analoghe e collegate alle trivellazioni del mare Adriatico nei pressi del Gargano, **ha preso posizione contro dette operazioni;**

**Udita la relazione del cons. Antonio Ardito, come da allegata trascrizione;**

Acquisito il seguente parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato: Esaminata la proposta con riferimento:

- a) *Al rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;*
  - b) *Alla correttezza e regolarità della procedura;*
  - c) *Alla correttezza formale nella redazione dell'atto;*
- esprime parere "favorevole";

Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

1) **Esprimere la ferma contrarietà al progetto proposto dalla Trans Adriatic Pipeline AG Italia** di realizzazione di un metanodotto per il trasporto di gas dall'Albania fino alla rete nazionale SnamReteGas attraverso il mare Adriatico con approdo nel territorio di Melendugno.

1945  
MAY 10 1945



**2) Fare voti affinché la Regione Puglia:**

- prenda formale e netta posizione politica di contrarietà al progetto proposto da TAP e di coordinare, esercitando le proprie prerogative istituzionali, le iniziative in materia di realizzazione di infrastrutture energetiche e di sviluppo strategico del territorio.

- in subordine, di valutare la possibilità di richiedere alla società Trans Adriatic Pipeline AG Italia proposte alternative di gasdotto che interessino altre aree regionali, maggiormente indicate per approdi e realizzazioni di Terminali di Ricezione.

**3) Trasmettere la presente deliberazione a:**

- Presidente della Regione Puglia;
- Presidente del Consiglio Regionale della Puglia;
- Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- Ministro dell'Ambiente;
- Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia.





## COMUNE DI TRICASE

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2013

#### PUNTO 4 O.D.G.

#### REALIZZAZIONE GASDOTTO TAP PRESSO LA COSTA SALENTINA – DETERMINAZIONI

PRESIDENTE – Prego, consigliere Ardito.

CONSIGLIERE ARDITO – Consiglieri, Presidente, vice segretaria e cittadini. Torniamo oggi a parlare di un argomento che sicuramente sta a cuore a tutti, a prescindere dalla posizione geografica nel Salento o dai vari orientamenti politici dei Comuni.

Torniamo a parlare di una grande opera, come al solito, d'importanza storica. Una grande società attiva soprattutto nel trading di gas ed elettricità in joint-venture, con la compagnia di stato norvegese "Stetoiil" collabora per la realizzazione di un gasdotto che porterà il prodotto dall'Azerbaijan fino nel nostro Salento e precisamente, tale opera approderà a San Foca, marina di notevole importanza turistica, che si trova a pochissimi chilometri da noi.

Il progetto prevede la realizzazione dell'ultimo tratto di gasdotto sulla terraferma, nel territorio di Melendugno con una piccola incisione "quasi chirurgica", lunga circa 25 chilometri e profonda "solo" 30 metri: un'altra ferita aperta nella nostra terra che negli anni diventerà "piaga insanabile" per i nostri figli.

Qualcuno, quando qualche settimana fa parlavo di trivellazioni nel mar Adriatico e di geo-prospezioni, mi ha sollevato la critica, non certamente in questa assise, dove eravamo tutti d'accordo, di essere un po' troppo catastrofista e di fasciarmi la testa ancora prima di averla rotta.

Niente di più sbagliato: per il semplice fatto che io vivo solo le conseguenze di politiche di industrializzazione e di sviluppo del territorio del tutto scollate dalle realtà economiche ed ambientali del nostro territorio.

Che cosa ci sta rimanendo?

Guardiamoci intorno: ricchezza, ben poca; inquinamento, tantissimo; malattie tumorali, dovute a tale inquinamento, che non riusciamo più a contenere, e non solo tra chi ha lavorato in tali settori, anche fra i familiari e tra la popolazione.

Aggiungo: prodotti agricoli provenienti da zone del Salento probabilmente non del tutto esenti dalle sostanze tossiche che per decenni sono cadute sul terreno.

Ed ancora: il continuo tentativo di sottrarre risorse al territorio o di utilizzare lo stesso solo perché qualcuno adesso si è reso conto di quanto sia strategico il Salento nel bacino del mediterraneo e soprattutto guardando verso Oriente. No. Non ci sto a dover lasciare ai nostri figli, ai nostri nipoti tutto questo.

I nostri figli ci chiederanno: perché solo Ilva o Cerano? Perché solo oleifici molto inquinanti? Perché solo gasdotti e trivellazioni? Perché tanti chilometri di asfalto superfluo usato in superstrade ad otto corsie, pressoché inutili? Ed ancora: perché solo polveri sottili ed incidenza cancerogena nel Salento "solo" 5 volte superiore al resto delle Regioni d'Italia? Dato conoscer tante e verificato.

E poi mio figlio si chiederà: perché mio padre ha fatto in modo che San Foca fosse squarciata da quell'enorme taglio? E perché ha permesso che la multinazionale del petrolio di turno potesse perforare a qualche miglio da Tricase? Etc. etc..



La domanda che mi più preoccupa: che stava facendo mio padre mentre tutto questo accadeva? No, io a questo non aderisco affatto.

E le ricchezze paesaggistico – ambientali tanto celebrate? E la cultura? E le tradizioni? E la pesca? E il mare incontaminato? E la dieta mediterranea e la buona cucina?

Fatta questa breve premessa, tutto il resto lo conosciamo già, è una triste ripetizione di cose che non sono accadute e che, a mio avviso, accadranno ancora, purtroppo!

Il gasdotto è progettato da Trans Adriatic Pipeline, altra multinazionale dell'energia, prevede un tunnel nella falesia di San Foca, con emissioni di gas in atmosfera ed espianco di ulivi e vigneti. Sarà lungo 800 chilometri circa, partendo dal Caucaso, di cui 115 chilometri offshore e nel mar Adriatico. Gli ultimi 25 chilometri scavati, appunto, nel territorio di Melendugno, ed arriverà, secondo le ultime indiscrezioni, a comprendere anche il Comune di Vernole, dove verrà allacciato alla rete nazionale di Snam Rete Gas, con un impianto che coprirà 9 ettari di terreno. Ci chiama "centralina di depressurizzazione", dove il gas verrà portato dallo stato liquido allo stato gassoso.

Progetto che in origine aveva un altro sbocco, sempre pericolosamente contaminante, ma sicuramente meno impattante ed in un sito più idoneo, qual è la zona industriale di Brindisi. Poi l'occhio attento della multinazionale ha spostato l'attenzione più a Sud, chissà per quali motivi e non possiamo stare ancora tranquilli, giacché si potrebbe arrivare anche ad Otranto e magari... più giù ancora.

Solite valutazioni di impatto ambientale con piattaforma stazionante ad una distanza dalla costa inferiore ai 1000 metri, per gli abitanti nel luogo, diverse miglia per la multinazionale. Soliti danni alla pesca. Intanto la Capitaneria di Porto della marna di Melendugno ha interdetto la navigazione e la pesca in un'area molto vasta, lasciando aperta la possibilità di prolungare l'ordinanza. Per intenderci: per i pescatori e per gli abitanti del posto, danno e beffa. Per questo abitanti e pescatori guardano al mare con grande preoccupazione.

Soliti pescatori, preoccupati per la presenza in mare di imbarcazioni impegnate a raccogliere dati da inserire dello Studio di impatto ambientale da fornire al Ministero, solita richiesta di risarcimento per mancato pescato, e nello specifico, in questo caso, per chilometri di reti da pesca distrutte dai natanti, Trans Adriatic Pipeline, intanto ribadisce la volontà di compensare eventuali perdite dovute alla presenza dei mezzi di ricerca (con qualche decina di euro).

Solito Ministero che autorizza, per poi ritrattate, in periodi sensibili, come prima di elezioni.

Solito ricorso al Tardi Lecce, attesissima sentenziosa in data 24 gennaio: tutto rinviato. La multinazionale attende la pronuncia ufficiale dell'Ufficio Tecnico di Melendugno.

E poi, solite associazioni ambientaliste, comitati cittadini anti TAP, semplici cittadini, fermamente convinti a dire No, poiché la realizzazione di tale opera "mal si concilia con la predisposizione naturale del territorio ad una fruizione turistico – balneare", ed in aggiunta "la presenza di simile infrastruttura potrebbe provocare un serio danno all'immagine dei luoghi con possibili ripercussioni negative sui flussi turistici", e che, alcun indennizzo o contropartita di tipo economico potrebbe compensare la tutela degli interessi della comunità".

Tutto troppo solito e tutto troppo già visto e sentito, potremmo stare qui a parlare ancora per ora, ma preferiamo fare.

Chiedo allora, cari colleghi, di esprimere all'unanimità la ferma contrarietà al progetto proposto dalla Trans Adriatic Pipeline di realizzazione di un metanodotto per il trasporto di gas dal Caucaso fino alla rete nazionale Snam Rete Gas attraverso il Mare Adriatico con approdo nel territorio di Melendugno.

Chiediamo di far voti affinché la Regione Puglia:

- Prenda formale e netta posizione politica di contrarietà al progetto proposto da TAP e di coordinare, esercitando le proprie prerogative istituzionali, le iniziative in materia di realizzazione di infrastrutture energetiche e di sviluppo strategico del territorio;



- In subordine, di valutare la possibilità di richiedere alla società Trans Adriatic Pipeline proposte alternative di gasdotto che interessino alle aree regionali, maggiormente indicate per approdi e realizzazioni di Terminali di Ricezione.

Prima del voto voglio ringraziare tutti, ma, quello che è più importante è che un giorno i nostri figli ringrazieranno noi. Grazie!

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Ardito. Ci sono interventi in merito?  
Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI



FOR OFFICIAL USE ONLY



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to: INDINO ROCCO

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**

F.to: DOTT.SSA PANICO MARIA ROSARIA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto V. Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il 1.1 FEB. 2013 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Tricase, li 1.1 FEB. 2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

- decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267
- 

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Tricase, li \_\_\_\_\_



**IL V. SEGRETARIO GENERALE**

*[Handwritten signature]*

COMBINE D/T  
\* PROX \*  
1983

COMBINE